

Dante2021+1 / Mimmo Paladino presenta il progetto per il nuovo portale della Basilica di San Francesco

Venerdì 16 settembre alle 21 in Basilica



16 Settembre 2022 Il progetto del nuovo portale della Basilica di San Francesco, la “chiesa di Dante” che ne accolse i funerali nel 1321, sarà presentato da Mimmo Paladino questa sera, venerdì 16 settembre, alle 21 in Basilica.

È questo l'appuntamento che caratterizza la terza giornata della manifestazione Dante2021+1, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con il sostegno alla direzione scientifica dell'Accademia della Crusca. L'evento, come tutti quelli in programma, è a ingresso libero.

Mimmo Paladino è un artista che ha attraversato da protagonista la grande stagione della Transavanguardia e le cui opere sono ospitate nei più prestigiosi musei d'arte contemporanea; un artista che non ha mai avuto timore di confrontarsi con il passato e assorbirlo fra le proprie fonti.

Nella presentazione, Paladino sarà coadiuvato dalla regia visiva di Cesare Accetta, dalle letture dell'attrice Ginestra Paladino e dallo straordinario violoncello di Francesco Dillon.

Ricorda le committenze di epoca rinascimentale, l'accordo raggiunto dalla delegazione di Ravenna di Confindustria Romagna, su proposta del consigliere Giuseppe Rossi, e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna che consentirà a Paladino di realizzare quest'opera che rimarrà nel tempo, testimonianza delle celebrazioni del 700esimo anniversario della morte di Dante.

Sarà realizzata con formelle in terracotta modellata con le argille provenienti dalle terre di Firenze e Faenza, e innesti di mosaico e bronzo, sulla base di intese condivise con l'arcivescovo Lorenzo Ghizzoni, per essere poi donata alla diocesi.

Su mandato dell'Arcidiocesi, i lavori saranno seguiti dallo studio ravennate Nuovostudio architettura e territorio, sviluppando un'idea iniziale di Gianluca Bonini.

La struttura portante sarà in acciaio con finiture in bronzo, mentre la produzione delle parti decorative avverrà nelle fornaci faentine di Ceramica Gatti 1928 di Davide Servadei.

L'investimento totale ammonta a 220 mila euro, di cui 150 mila in capo a Confindustria Romagna e 70 mila a Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

“Per un evento straordinario abbiamo voluto un intervento straordinario, qualcosa di permanente, che restasse alla comunità – spiegano da Confindustria Romagna -. La chiesa di San Francesco unisce l’alto valore simbolico del sacro e la quotidianità della vita vissuta: affaccia su una piazza che è un crocevia di cittadini, turisti, fedeli, famiglie, studenti, un luogo molto animato e amato. Ci piace pensare a questa Porta come a un’apertura tra passato e presente, un passaggio che mette in collegamento storia e futuro di Ravenna attraverso l’arte e la cultura”.

“In occasione di una così importante ricorrenza per la nostra città come il settimo centenario della morte di Dante, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna ha voluto donare alle generazioni presenti e future un’opera di grande valore artistico, legandola a uno dei luoghi simbolo della presenza di Dante a Ravenna, la Basilica di San Francesco – aggiunge Ernesto Giuseppe Alfieri, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna -. Il nuovo portale, commissionato al Maestro Mimmo Paladino, unisce passato e futuro della città di Ravenna attraverso innovazione, arte e cultura. Un’opera non sporadica, ma di durata, di collegamento simbolico tra questo e il prossimo anniversario. La Fondazione della Cassa è onorata di partecipare anche con questo contributo particolarmente significativo alle celebrazioni dantesche”.

“Abbiamo accolto fin dall’inizio l’idea di un nuovo portale in San Francesco, che unisse un richiamo all’opera di Dante e conservasse il valore simbolico del portale di ingresso a una Basilica, luogo di preghiera e di elevazione spirituale per eccellenza – afferma Mons. Ghizzoni - Crediamo molto all’opera d’arte quando è ispirata alla fede e raccoglie il meglio delle facoltà date dal Creatore all’uomo”.

“Confindustria Romagna celebra Dante nell’anno del settimo centenario della morte con un’opera di grande pregio realizzata da uno degli artisti più importanti del nostro tempo e destinata ad un luogo simbolo delle celebrazioni – conclude il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale – Un bellissimo gesto di grande significato che arricchisce la nostra città e aggiunge un ulteriore prezioso contributo al ricco patrimonio materiale e immateriale che Ravenna quotidianamente custodisce, coltiva e promuove in nome della memoria del Sommo Poeta”.

[Nel video, l’intervista rilasciata da Mimmo Paladino il 18 giugno 2021 in occasione della firma dell’accordo tra Confindustria Romagna e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna](#)

□